

# Appuntamento a casa Lonquich “Apriamo le porte alla cultura”

## Un open space per il pubblico nel villino del pianista

ROBERTO INCERTI

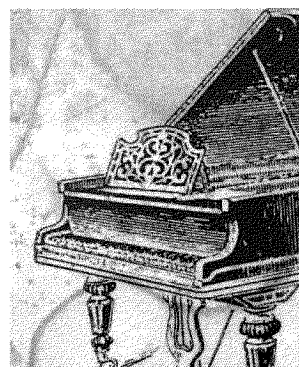
UN APPARTAMENTO diventerà teatro, atelier, luogo d'incontro fra persone di culture diverse, ma legate da affinità elettive. L'idea è degli artisti e compagni di vita Alexander Lonquich e Cristina Barbuti. Lui è un pianista e direttore d'orchestra di fama mondiale, lei è una pianista specializzata in musica da camera e drammaterapeuta. Loro stessi dicono: «Abbiamo deciso di trasformare una parte della nostra casa in Kantoratelier. Qui abbiamo creato un open space dove diverse volte al mese ci saranno serate dedicate alla musica, al teatro, alla psicanalisi, alla esegesi poetica. E poi seminari musicali e non solo, oltre a laboratori».

Siamostati a vedere lo spazio, che adesso è un cantiere aperto e che devono finire tutto per il 22 di questo mese, giornata d'inaugurazione, dalle 17 del pomeriggio, [info@kantoratelier.it](mailto:info@kantoratelier.it). «Abbiamo chiamato questo spazio Kantor in onore del grande uomo di teatro polacco, ma anche pensando ai cantori

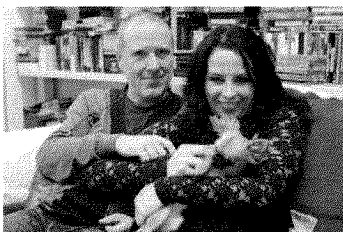
della sinagoga e al matematico Georg Kantor». L'atelier-abitazione è un villino primi Novecento in via Senese 18. Qui sarà ricavato uno spazio aperto al pubblico: massimo 99 persone a sera, ma l'ideale sarebbero una cinquantina. L'open space sarà collegato ad una scala che porterà ad un piano superiore che diventerà una foresteria per gli artisti ospiti. Poi tanti libri ed oggetti kantoriani. Sempre Cristina e Alexander chiariscono: «L'atelier darà spazio alle stanze della memoria, riscopriremo culture poco note: pensiamo ai tanghi polacchi o all'arte d'Avanguardia che c'era ai tempi della guerra '14-'18. Proietteremo anche rari film espressionisti». Per accedere al Kantoratelier occorrerà fare una tessera annuale che costa 20 euro. Le serate potranno essere ad ingresso gratuito ma, per gli eventi più eclatanti, sarà richiesto un minimo contributo. La serata inaugurale del 22 dicembre diventerà un evento: suoneranno il pianoforte Alexander Lonquich e Cristina Barbuti, ci sarà poi Tommaso Lonquich al clarinetto e si esibirà uno dei più

grandi violoncellisti del mondo come Nicolas Alstaedt. Per l'occasione lo chef Simone Cipriani del Santo Graal (ristorante in via Romana) sarà presente con le sue proposte di finger food.

Nel corso del 2014 sono attesi Carolin Widmann, il musicista finlandese Pekka Kuusisto, la dea del teatro off Silvia Gudi. Ancora Alexander Lonquich spiega: «Il nostro spazio non sarà solo aperto alla musica. Una delle parole chiave è sinestesia, puntiamo all'incontro fra le arti». Il locale è gestito da un'associazione: fra i soci c'è Mario Ajazzi Mancini, traduttore di poeti tedeschi in italiano.



Musica e teatro in via Senese  
L'idea con la moglie Cristina  
Barbuti: tessera per entrare  
Si parte il 22 dicembre



**IL KANTORATELIER**  
Alexander Lonquich e Cristina Barbuti: "Sarà spazio Kantor in onore del grande uomo di teatro e dei cantori della sinagoga"

